



La newsletter dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi n. 16/2024

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR - Missione 2, Componente 2, Investimento 5.2 "Idrogeno", Linea C "Filiera idrogeno"

Bando che finanzia Piani di investimento produttivo, finalizzato allo sviluppo della filiera di componenti per la produzione di idrogeno rinnovabile, ivi inclusi componenti per gli elettrolizzatori nonché, qualora strettamente connesso e funzionale al predetto progetto: l'eventuale realizzazione di un progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale, nei limiti del 25% del complessivo costo ammissibile del progetto di investimento produttivo; l'eventuale realizzazione di un progetto di formazione del personale, nei limiti del 5% del complessivo costo ammissibile del progetto di investimento produttivo.

Sono ammissibili i progetti di investimento produttivo finalizzati allo sviluppo della filiera produttiva dell'idrogeno, ossia: impianti di compressione dell'idrogeno; impianti di stoccaggio dell'idrogeno; impianti di purificazione dell'idrogeno; elettronica di potenza e sistemi di interfaccia tra elettrolizzatore e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili; componenti degli elettrolizzatori quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, elettrodi, diaframmi, membrane, piastre e altri componenti dello stack e/o delle celle.

I progetti di investimento possono riguardare: la creazione di una nuova unità produttiva; l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente; la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza; la ristrutturazione di un'unità produttiva esistente, intesa quale cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo o l'apporto di un notevole miglioramento al processo produttivo esistente, in grado di aumentare il livello di efficienza o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica oggetto del progetto di investimento, valutabile in termini di riduzione dei costi, aumento del

livello qualitativo dei prodotti e/o dei processi, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro.

Beneficiari: imprese, di tutte le dimensioni, che intendono realizzare i piani di investimento oggetto del bando e che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sono regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese.

Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese e, fermo restando il possesso alla data di presentazione della domanda di agevolazione degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, devono dimostrare, pena la decadenza dal beneficio, alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, la disponibilità dell'unità produttiva e/o dell'unità locale.

Cofinanziamento: le agevolazioni sono erogate in relazione a ciascun progetto che compone il complessivo Piano di investimento.

I costi ammissibili devono riferirsi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nella misura necessaria alle finalità del progetto di investimento oggetto della richiesta di agevolazioni.

Detti costi riguardano: suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10% del complessivo progetto di investimento ammissibile; fabbricati e altre opere murarie e assimilate, nei limiti del 40% del complessivo progetto di investimento ammissibile; macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi. Per le imprese di grandi dimensioni tali spese sono ammissibili non oltre il 50% del complessivo progetto di investimento ammissibile.

Scadenza: 13/05/2024, ore 10.00

Fonte: sito del [MASE](#)

PNRR - Missione 2, Componente 2, Investimento 5.2 "Idrogeno", Linea B "Elettrolizzatori"

Bando che finanzia programmi di investimento produttivo, volti alla produzione di elettrolizzatori. In particolare, questi possono riguardare: la creazione di una nuova unità produttiva; l'ampliamento della capacità di un'unità produttiva esistente; la riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione per ottenere

prodotti che non rientrano nella stessa classe (codice numerico a quattro cifre) della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 dei prodotti fabbricati in precedenza. Gli investimenti devono prevedere un ammontare di spese ammissibili non inferiore a € 10.000.000. I costi ammissibili devono riferirsi all'acquisto di immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, nella misura necessaria alle finalità del programma di investimento oggetto della richiesta di agevolazioni. Detti costi riguardano: suolo aziendale e sue sistemazioni, nei limiti del 10% del complessivo programma di investimento produttivo ammissibile; fabbricati e altre opere murarie e assimilate, nei limiti del 40% del complessivo programma di investimento produttivo ammissibile; macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica; programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Beneficiari: imprese, di tutte le dimensioni, che intendono realizzare programmi di investimento produttivo oggetto del bando e che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sono regolarmente costituite e iscritte come attive nel Registro delle imprese.

Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese e, fermo restando il possesso alla data di presentazione della domanda di agevolazione degli ulteriori requisiti previsti dal presente articolo, devono dimostrare, pena la decadenza dal beneficio, alla data di presentazione della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, la disponibilità dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento produttivo sul territorio italiano.

Cofinanziamento: le agevolazioni assumono la forma del contributo in conto impianti. Per i programmi di investimento produttivo realizzati nelle zone a) (ovvero zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera a, del TFEU, come individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale), le agevolazioni arrivano a coprire il 35% dei costi ammissibili; per i programmi di investimento produttivo realizzati nelle zone c) (ovvero le zone assistite che soddisfano le condizioni di cui all'articolo 107, comma 3, lettera c, del TFEU, come individuate dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale) le agevolazioni arrivano a coprire il 20% dei costi ammissibili; per i programmi di investimento produttivo realizzati nelle zone del territorio nazionale diverse dalle zone a) e c), le agevolazioni arrivano a coprire il 15% sono concesse nei dei costi ammissibili. Le percentuali possono essere incrementate del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese, ivi comprese le microimprese.

Scadenza: 13/05/2024, ore 10.00

Fonte: sito del [MASE](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

***Citizen-led Renovation*: bando Fase II**

La *Citizen-led Renovation* (servizio di supporto per ristrutturazioni guidate dai cittadini) è un'iniziativa della Commissione europea che intende mettere i cittadini in condizione di effettuare ristrutturazioni per l'efficientamento energetico e l'installazione di fonti di energia rinnovabile in loco. L'obiettivo è: dimostrare che attraverso l'esempio di casi di successo di progetti con caratteristiche simili, si può ispirare e motivare i membri di una comunità energetica (CER), incoraggiando loro a intraprendere ristrutturazioni per l'efficientamento energetico; individuare iniziative attuabili attraverso la selezione di progetti pilota; creare un ambiente di apprendimento che favorisca lo sviluppo di competenze; coinvolgere una rete diversificata di comunità energetiche. L'approccio pone i cittadini in prima linea, consentendo loro di prendere decisioni e intraprendere tali ristrutturazioni.

I ruoli possono essere 3:

- *Pilot*: le comunità energetiche consolidate riceveranno un sostegno completo nello sviluppo, nell'implementazione e nella replica dei progetti. I candidati idonei si impegneranno a raggiungere un obiettivo di risparmio energetico del 30%, all'interno del progetto di ristrutturazione che intendono realizzare e dovranno garantire di non ricevere alcun finanziamento da altre attività di supporto che forniscano assistenza tecnica a progetti di ristrutturazione;
- *Learner*: le comunità energetiche emergenti o quelle in fase di pianificazione saranno guidate nello sviluppo della loro capacità di avviare e gestire progetti di ristrutturazione. I candidati dovranno mostrare una chiara visione dei potenziali progetti che intendono realizzare, una solida struttura che consenta di avviare progetti di ristrutturazione in futuro e una spiccata volontà di apprendimento. Pertanto, la selezione privilegerà coloro che hanno un atteggiamento di apprendimento proattivo, l'accesso alle risorse necessarie e che dimostrino un chiaro potenziale nel passare dalla teoria alla pratica;
- *Follower*: comunità energetiche, gruppi di cittadini, autorità locali, ONG e altri interessati ad esplorare il concetto di comunità energetiche/rinnovamento guidato dai cittadini riceveranno approfondimenti, materiali didattici e opportunità di networking per prepararsi alla futura implementazione. I candidati dovranno manifestare interesse per l'esplorazione dei concetti dell'iniziativa *Citizen-led Renovation* e per il concetto di comunità energetica, avere una chiara comprensione dei limiti e dei vincoli delle loro risorse e fissare obiettivi realistici in base alle loro attuali capacità, nonché agli obiettivi che vogliono raggiungere.

Firmando un accordo di collaborazione, i beneficiari si impegnano a: condividere informazioni ed esperienze sulla propria comunità e su come collabora; assegnare personale retribuito o non per la durata del progetto pilota; mobilitare i cittadini affinché partecipino attivamente alle iniziative (compresi workshop e sondaggi); ospitare eventi di coinvolgimento delle parti interessate e attività di implementazione; dimostrare il potenziale di replica delle iniziative; fornire accesso ai soggetti interessati locali e regionali.

Beneficiari:

- *Pilot*: candidati che abbiano sede in uno Stato UE e di cui almeno un'entità all'interno del consorzio sia una comunità energetica consolidata. I candidati devono dimostrare il loro status di CER, fornendo una prova legale o garantendo l'adesione ai principi delineati nella Direttiva sulle Energie Rinnovabili (2018/2001) e nella Direttiva sull'Elettricità (2019/944). I candidati ideali devono avere una solida base nella gestione dei progetti, nella pianificazione finanziaria e nel coinvolgimento della cittadinanza, così da assicurarsi della loro capacità di soddisfare le richieste;

- *Learner*: comunità energetiche emergenti che sono in procinto di diventare comunità energetiche consolidate. I candidati ammissibili devono avere sede in uno Stato UE;

- *Follower*: è progettato per essere più inclusivo, accogliendo candidati che, pur non soddisfacendo appieno i più severi requisiti richiesti per *Pilot* e *Learner*, dimostrino comunque un chiaro impegno verso gli obiettivi generali dell'iniziativa. I candidati devono avere sede in uno Stato UE e possono essere organizzazioni che mirano a diventare comunità energetiche, nonché gruppi di cittadini, enti locali, ONG e altre organizzazioni meno strutturate. Sono ammesse anche comunità energetiche più piccole o con meno esperienza, all'inizio del loro percorso verso pratiche energetiche sostenibili.

Premialità: i candidati beneficeranno di attività di: co-sviluppo di piani di progetti e piani di investimento; preparazione e supporto all'implementazione delle procedure amministrative; assistenza nella gestione del progetto e nella preparazione dei disegni tecnici; sostegno alla comunicazione e nel coinvolgimento dei cittadini; apprendimento reciproco tra le comunità e le regioni pilota. Inoltre, potranno usufruire di una piattaforma di scambio multi-stakeholder.

Scadenza: 31/05/2024

Fonte: sito dell'iniziativa [Citizen-Led Renovation](#)

Fondo UNESCO per la diversità culturale (IFCD): bando 2024

La Convenzione dell'UNESCO sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali (2005) è un strumento chiave che riconosce il diritto sovrano degli Stati a formulare e attuare politiche e misure per sostenere l'emergere di settori culturali dinamici e diversificati.

Il bando 2024, il quindicesimo del Fondo, è rivolto a progetti che portano a risultati strutturali e a cambiamenti sostenibili attraverso: l'introduzione e/o l'elaborazione di politiche e misure che abbiano un effetto diretto sulla creazione, produzione, distribuzione e accesso alla diversità delle espressioni culturali, compresi i beni, i servizi e le attività culturali; il rafforzamento delle capacità umane e istituzionali del settore pubblico e delle organizzazioni della società civile ritenute necessarie per sostenere realtà e industrie locali e mercati culturali regionali nei Paesi in via di sviluppo.

I progetti, di durata compresa fra 12 e 24 mesi, possono avere un carattere trasversale (politiche o strategie culturali, diritto d'autore, ecc.) o focalizzarsi su un solo settore, tra i seguenti: progettazione audiovisiva/cinematografica; design; arti multimediali; musica; arti performative; editoria; arte visiva.

Beneficiari: enti pubblici, istituzioni e ONG di una dei Paesi eleggibili [qui elencati](#).

Le proposte candidate da ONG internazionali sono eleggibili se:

- 1) le suddette ONG organizzazioni non governative soddisfano la definizione di organizzazioni della società civile, ovvero ONG, organizzazioni no-profit, professionisti del settore culturale e dei settori associati, gruppi che sostengono il lavoro degli artisti e delle comunità culturali;
- 2) prevedono attività attuate in 2 o più Stati ammissibili;
- 3) dimostrano che il progetto proposto ha un impatto livello subregionale, regionale o interregionale.

Cofinanziamento: contributo massimo richiedibile pari a US \$ 100.000.

Scadenza: 19/06/2024

Fonte: sito di [InfoCooperazione](#)

RER: Pr Fse+ 2021/2027 - Priorità 3 - Ampliamento offerta servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni

Il bando sostiene l'ampliamento dell'offerta educativa, già attivata nell'a.e. 2023/2024, almeno fino alla conclusione del ciclo educativo medio pari a due anni, nonché l'attivazione di nuovi posti per l'a.e. 2024/2025.

Due sono quindi le azioni finanziate:

Azione A: consolidamento, per l'a.e. 2024/2025, dei nuovi posti attivati nell'anno educativo 2023/2024 in attuazione delle DGR nn. 2120/2023 e 2268/2023;

Azione B: ampliamento, per l'a.e. 2024/2025, dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia con il sostegno all'attivazione di nuovi posti.

I servizi ammissibili, con riferimento alle due azioni A e B, e per i quali è ammissibile il contributo, sono:

1. Nidi (compresi micro-nidi, nidi aziendali e sezioni primavera) e servizi sperimentali (questi ultimi esclusivamente in relazione al numero di posti destinati alla fascia di età 0-3);
2. Piccoli Gruppi Educativi (PGE). Tale tipologia, nelle more dell'avvio del processo di accreditamento di cui all'art. 17 della Legge n. 19/2016, è ammessa esclusivamente nel caso in cui il comune/unione di comuni attesti e motivi l'impossibilità di attivare le diverse tipologie di servizio nido di cui al punto 1).

L'accesso ai nuovi posti per i quali è richiesto il contributo è riservato a bambini e bambine appartenenti a famiglie con attestazione ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) pari o inferiore a € 40.000,00. Il requisito ISEE potrà essere documentato dall'attestazione ISEE 2024 o, in alternativa per chi non ne è in possesso, dall'ISEE 2023, nonché, nei casi previsti dalle disposizioni vigenti, dall'ISEE corrente.

Beneficiari:

Azione A: comuni e/o unioni di comuni che nell'a.e. 2023/2024 abbiano presentato la propria candidatura per il finanziamento dell'ampliamento dei posti così come approvate con deliberazioni di Giunta regionale nn. 2120/2023 e 2268/2023. Per *"consolidamento dei posti"* si intende la continuità per i soli posti effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024 anche in esito alle relative procedure di verifica e rendicontazione;

Azione B: comuni e/o unioni di comuni che attestino, per l'anno educativo 2024/2025, la presenza di domande in lista di attesa per la frequenza ai servizi educativi per i bambini e bambine di età 0-3 o comunque di una domanda potenziale espressa e non evasa nel proprio territorio. Per *"nuovi posti"* si intendono posti aggiuntivi rispetto al numero di posti garantiti nell'ambito dell'offerta educativa pubblica (a gestione diretta o indiretta) dell'anno educativo precedente ovvero a.e. 2023/2024. Si precisa che potranno essere richiesti posti aggiuntivi a valere sull'azione B unicamente a condizione che sia stato richiesto, a valere sull'azione A. il consolidamento di tutti i posti effettivamente attivati nell'a.e. 2023/2024.

Cofinanziamento: il comune/unione di comuni dovrà presentare la richiesta di finanziamento utilizzando la prevista modulistica, quantificando il numero di posti aggiuntivi a valere su ciascuna delle due azioni ed in particolare per ciascun posto, riferito alla specifica azione, dovrà indicare il periodo di apertura programmato. Il contributo massimo ammissibile è determinato in funzione del numero dei posti e del periodo di apertura di ciascuno in applicazione dell'Unità di Costo Standard "Educazione della prima infanzia" pari € 5.346,00 corrispondente ad una durata standard del servizio pari a 10 mesi di cui al Regolamento Delegato (UE) n. 1676/2023. Nel caso di durata inferiore ai 10 mesi, l'unità di costo standard per ciascun posto, pari a € 5.346,00 per 10 mensilità di servizio, è rideterminata, in € 534,60 per ciascuna mensilità di messa in disponibilità del servizio.

Scadenza: 25/06/2024, ore 23.55. Fermo restando la suddetta scadenza, le richieste pervenute alla data del 04/06/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto del primo atto di validazione per il successivo finanziamento. Le richieste pervenute dal 05/06/2024 al 25/06/2024 saranno sottoposte a istruttoria di ammissibilità e validazione e oggetto di successivo atto di validazione per il successivo finanziamento. Le richieste di finanziamento valutate ammissibili e approvabili saranno ammesse a contributo.

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Altre opportunità di finanziamento

Eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale: bando 2024

Il "*Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano*" è destinato a finanziare progetti collegati a diverse finalità, tra le quali sostenere la realizzazione di eventi sportivi di rilevanza internazionale, inclusi eventi sportivi femminili di rilevanza almeno nazionale.

Gli eventi sportivi devono essere riconosciuti dalle federazioni sportive, anche internazionali, dalle discipline sportive associate o da enti di promozione sportiva di riferimento e avere un rilievo internazionale o nazionale, con assegnazione di titoli riconosciuti dalle stesse

federazioni di riferimento, nonché dalle discipline associate e dagli enti di promozione sportiva.

Le proposte progettuali dovranno specificare i seguenti elementi:

- pregio internazionale - o nazionale in caso di eventi sportivi femminili - in relazione alle finalità di valorizzazione dell'immagine dell'Italia nel contesto internazionale e di diffusione della pratica sportiva e della cultura dello sport;
- impatto sull'economia e sulle comunità dei territori coinvolti e potenziali benefici e ricadute positive per il Paese;
- coinvolgimento di soggetti a rischio di esclusione sociale o povertà e fasce più vulnerabili della popolazione (es. persone con disabilità, minorenni, anziani);
- attenzione alla sostenibilità sociale, ambientale ed economica;
- adozione di specifiche misure o interventi finalizzati a mitigare o ridurre l'impatto dell'evento sull'ambiente;
- capacità diffusiva dell'evento tramite campagne di promozione e comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di social media.

Beneficiari: Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e Società Sportive Dilettantistiche (SSD) in forma singola ovvero in forma associata, iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche del Dipartimento per lo sport; comitati organizzatori regolarmente costituiti; federazioni sportive nazionali e paralimpiche; discipline sportive associate e paralimpiche; enti di promozione sportiva; enti e/o società pubbliche o private, purché abbiano un titolo di esclusività nella organizzazione e/o realizzazione dell'evento per il quale viene richiesto il contributo.

In caso di partecipazione in forma associata, i soggetti si impegnano a costituirsi in ATS (Associazione Temporanea di Scopo), antecedentemente alla sottoscrizione della Convenzione e a individuare, già in sede di presentazione della richiesta di contributo, il soggetto che ricopre il ruolo di capofila e che, in tale qualifica, sarà l'unico interlocutore del Dipartimento, nonché destinatario del contributo e responsabile dell'utilizzo del contributo per la realizzazione dell'evento sportivo.

Cofinanziamento: la richiesta di contributo, a pena di esclusione, non potrà essere superiore al 30% dei costi indicati nel piano finanziario.

Il contributo complessivo erogato non potrà essere superiore al 30% dei costi ammessi a rendicontazione e, comunque, non potrà determinare un avanzo finanziario per l'ente organizzatore, ossia essere superiore alla differenza tra i costi sostenuti per l'evento e i ricavi accertati a consuntivo.

Scadenza: le richieste di contributo dovranno essere trasmesse, a pena di irricevibilità, solo ed esclusivamente attraverso la piattaforma telematica **almeno 20 giorni prima della data dell'inizio dell'evento** e comunque entro e non oltre il **15/12/2024**.

Fonte: sito del [Dipartimento per lo Sport](#)

Bando RER per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali

La Regione Emilia-Romagna ha approvato un bando per il finanziamento di progetti assistiti con gli animali, in ambito terapeutico, educativo, ludico-ricreativo e socio-culturale nei confronti di soggetti fragili.

Tramite *pet therapy* il bando si rivolge a categorie deboli, quali malati, bambini, anziani, persone con disabilità e disagio o che vivono situazioni di marginalità sociale.

Gli interventi realizzati potranno riguardare le seguenti tipologie di attività:

- Terapia Assistita con gli animali (TAA);
- Educazione Assistita con gli animali (EAA);
- Attività Assistita con gli animali (AAA).

Gli interventi di TAA e EAA potranno coinvolgere esclusivamente cani, gatti, conigli, asini o cavalli.

Beneficiari: comuni e unioni di comuni; aziende di servizi alla persona (ASP); aziende unità sanitarie locali; enti del terzo settore iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS); associazioni sportive dilettantistiche (ASD) iscritte nell'apposito registro nazionale.

Cofinanziamento: contributo che copre l'80% dei costi ammissibili, per un importo compreso fra € 5.000 ed € 15.000.

Scadenza: 31/05/2024, alle ore 13.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

RER: avviso per la presentazione di progetti in materia di dialetti - anno 2024

La Regione Emilia-Romagna, in attuazione della legge regionale 16/2014, intende sostenere iniziative e progetti finalizzati a promuovere e sostenere la salvaguardia e la valorizzazione dei dialetti emiliano-romagnoli, quali parte integrante del patrimonio storico, civile e culturale regionale.

Sono ammissibili i progetti che intendano realizzare le seguenti azioni:

A) studi e ricerche sui dialetti locali, anche in collaborazione con università, centri di ricerca, associazioni culturali ed esperti del settore;

B) attività e sussidi didattici nelle scuole per la diffusione della cultura legata ai dialetti dell'Emilia-Romagna fra le nuove generazioni, privilegiando in particolare gli incontri fra giovani e anziani nell'ottica dello scambio intergenerazionale;

C) promuovere e sostenere le manifestazioni, gli spettacoli e le altre produzioni artistiche, le iniziative editoriali, discografiche, televisive e multimediali mirate a valorizzare i dialetti dell'Emilia-Romagna e le realtà culturali a essi legate.

Gli interventi di cui alla lettera A) consistono:

- nell'organizzazione di eventi quali seminari, convegni e corsi di aggiornamento;
- nella costituzione di un fondo bibliografico specialistico e di una raccolta documentale, anche sonora. Il fondo bibliografico dovrà essere catalogato (o ne dovrà essere prevista la catalogazione) e fruito secondo le modalità in uso nel Servizio bibliotecario nazionale (SBN) e dovrà essere gestito da servizi bibliotecari appositamente costituiti che si impegnino ad aderire ad uno dei poli bibliotecari SBN dell'Emilia-Romagna o nell'ambito una biblioteca già aderente ai suddetti poli;
- nella promozione della messa in rete degli archivi e dei fondi pubblici e privati esistenti e nella creazione di specifiche sezioni nelle biblioteche pubbliche.

I progetti candidati devono essere avviati e realizzati tra lo 01/01/2024 e il 31/12/2024.

Beneficiari: comuni, unioni di comuni, province e città metropolitana di Bologna; associazioni culturali e organizzazioni, con sede in Emilia-Romagna, iscritte al Registro Unico Nazionale terzo settore (RUNTS); altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro che perseguono, nel territorio della Regione Emilia-Romagna, scopi di natura culturale previsti dal proprio statuto o dal proprio atto costitutivo.

Cofinanziamento: contributo regionale a copertura di massimo l'80% delle spese ritenute ammissibili, per un importo non superiore a € 8.000 e per progetti il cui costo complessivo sia compreso fra € 2.000 ed € 10.000 (IVA inclusa).

Scadenza: 29/05/2024, ore 16.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

TRACE: uscita la prima newsletter del progetto europeo

Il progetto *TRACE*, finanziato dal programma *Horizon Europe*, ha preso formalmente avvio il 1° giugno 2023 e avrà una durata di 36 mesi.

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'adozione di servizi intelligenti per aumentare le prestazioni delle diverse modalità di trasporto e delle relative operazioni sincromodali, anche attraverso la creazione di microhub fisici e virtuali e l'utilizzo di veicoli a guida autonoma.

Grazie al progetto, con l'Università di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione ITL Regione Emilia-Romagna, e coinvolgendo anche start-up e aziende italiane specializzate in ciclo logistica (Urbico) e costruzione di cargo bike (One Less Van e Sum Solutions), verrà in particolare realizzata un'azione pilota, utilizzando 3 bici cargo a 4 ruote con capacità di trasporto fino a 400kg ciascuna, che saranno dotate di tecnologia e strumenti di connettività avanzati.

Il progetto *TRACE* valorizzerà l'infrastruttura digitale disponibile nel MASA e nelle zone circostanti, compreso il *Data Center*. La sperimentazione sull'uso di cargo-bike per ottimizzare le consegne nell'ultimo miglio potrà contare anche sull'infrastruttura ciclabile della Diagonale Verde.

[Link](#) alla newsletter.

Fonte: sito dell'[Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi](#)

20 anni insieme: l'UE festeggia l'allargamento del 2004

Il 1° maggio 2004 Cipro, Cechia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria hanno aderito all'UE.

In un discorso dinanzi al Parlamento la settimana scorsa, la Presidente von der Leyen ha descritto questo importante momento del processo di integrazione nell'UE come *"l'inizio di una nuova era"*.

In questi 20 anni, quasi 450 milioni di europei hanno goduto della libertà di circolazione in un'Unione più ampia e di diritti e libertà più forti. Le economie degli allora nuovi Stati membri hanno registrato una forte espansione, la loro produzione agricola è triplicata e i tassi di disoccupazione sono stati dimezzati.

Anche i Paesi che erano già membri all'epoca dell'allargamento del 2004 hanno registrato crescita e prosperità. Questo allargamento ha dato la possibilità a un maggior numero di cittadini e imprese dell'UE di studiare e lavorare all'estero, di investire ed esportare in un'Unione più ampia. L'allargamento del 2004 ha inoltre rafforzato la voce dell'Europa sulla scena mondiale.

Maggiori informazioni sull'allargamento del 2004 e sulle attività della Commissione in occasione del 20° anniversario sono disponibili nel [sito web dedicato](#) e nel [nuovo opuscolo](#).

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Entra in vigore un nuovo quadro di governance economica

Martedì 30 aprile è entrato in vigore il nuovo quadro di governance economica dell'Unione europea, concepito per rafforzare la sostenibilità del debito degli Stati membri e promuovere una crescita sostenibile e inclusiva di questi ultimi.

Si tratta della riforma più significativa, ampia e ambiziosa delle norme di governance economica dell'UE dall'inizio della crisi finanziaria, poiché ridefinisce le norme economiche dell'Unione.

Il nuovo quadro:

- promuoverà politiche di bilancio sane, oltre a riforme e investimenti che stimolino la crescita, in linea con le priorità europee;
- contribuirà a rendere l'UE più competitiva e meglio preparata alle sfide future, sostenendo i progressi verso un'economia verde, digitale, inclusiva e resiliente e consolidando la capacità di sicurezza dell'Europa;

- affronterà le carenze del quadro precedente rendendolo più semplice, trasparente ed efficace, garantendo una maggiore titolarità nazionale e una migliore applicazione delle norme.

Le norme tengono conto della necessità di ridurre gradualmente e in modo duraturo l'aumento dei livelli di debito pubblico, compreso quello derivante dalla pandemia di COVID-19.

Il 26 aprile 2023, dopo un lungo periodo di riflessione e consultazioni, la Commissione aveva presentato le proposte legislative di riforma del quadro. Nell'aprile 2024 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno formalmente adottato la legislazione, che è ora in vigore.

La prossima tappa fondamentale di transizione al nuovo quadro sarà la presentazione del pacchetto di primavera del semestre europeo il prossimo 19 giugno, quando la Commissione fornirà orientamenti agli Stati membri per l'elaborazione dei rispettivi piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine. Tali piani, che definiranno gli obiettivi di bilancio degli Stati membri, le riforme prioritarie e gli investimenti, dovranno essere presentati alla Commissione entro il 20 settembre 2024.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Al via la prima fase di consultazione delle parti sociali su telelavoro equo e diritto alla disconnessione

La Commissione europea ha avviato la prima fase di una consultazione delle parti sociali europee per raccogliere opinioni sul possibile orientamento di un'azione dell'UE volta a garantire un telelavoro equo e il diritto alla disconnessione.

Il telelavoro è diventato molto diffuso, soprattutto dopo la pandemia di COVID-19. Dall'indagine sulle forze di lavoro dell'UE emerge che la percentuale complessiva di persone che lavorano da casa nell'Unione è pressoché raddoppiata negli ultimi anni, passando dall'11,1% nel 2019 al 20% nel 2022.

Il telelavoro comporta molti vantaggi per il mondo del lavoro, ma anche alcune sfide. Sebbene consenta flessibilità delle condizioni di lavoro, solleva interrogativi su come garantire il rispetto dei diritti dei lavoratori in un ambiente di lavoro più digitalizzato. Ciò ha fatto sì che diverse parti interessate chiedessero un "*diritto alla disconnessione*", al fine di tracciare confini chiari tra vita professionale e vita privata.

La consultazione fa seguito alla risoluzione del 2021 con cui il Parlamento europeo chiedeva una proposta per affrontare tali questioni. In linea con gli orientamenti politici della Presidente

von der Leyen, la Commissione si impegna a rispondere con una proposta legislativa nel pieno rispetto dei principi di proporzionalità e sussidiarietà e dell'accordo *"Legiferare meglio"*.

Nel frattempo le parti sociali intersettoriali europee hanno avviato, con il sostegno della Commissione, negoziati per aggiornare l'accordo quadro del 2002 sul telelavoro.

A seguito di negoziati inconcludenti, le parti hanno chiesto alla Commissione di affrontare la questione.

Per questo motivo la Commissione sta avviando la consultazione formale delle parti sociali dell'UE, conformemente alle norme e alla procedura per la legislazione in materia di politica sociale. La consultazione resterà aperta fino all'11 giugno 2024.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Terzo incontro LAB.T.E.C., Laboratorio Territoriale per l'Energia Condivisa

Data: 06/05/2024, dalle ore 18.00 alle 20.30

Luogo: Modena, Orti San Faustino, Via Leonardo Da Vinci 158

LAB.T.E.C., Laboratorio Territoriale per l'Energia Condivisa, è un percorso che coinvolge cittadini/e e attori del territorio nei processi di transizione energetica sul territorio comunale.

Il terzo incontro di LAB.T.E.C., dal titolo *"Aggiornamenti sullo stato di costituzione della CER comunale"*, farà il punto su energia sostenibile, condivisa e di comunità.

La partecipazione è gratuita, previa compilazione del [modulo dedicato](#)

Il percorso si inserisce nell'ambito del progetto *"Laboratorio territoriale energia condivisa e transition days: azioni sistemiche di transizione energetica a Modena"*, cofinanziato dal PR FESR 2021-2027 – nell'ambito del bando "Azioni di sistema per il supporto agli enti locali sui temi della transizione energetica" - Priorità 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.4.

Fonte: sito dell'[Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi](#)

Maggio, mese dell'Europa

Data: dal 06/05/2024 al 31/05/2024

Luogo: Modena e online

La Giornata dell'Europa, che si svolge ogni anno il 9 maggio, invita a riflettere sui valori su cui si fonda l'Unione europea. Scopri e partecipa alle iniziative organizzate in città.

La data segna l'anniversario della storica *"dichiarazione"* del 1950, in cui l'allora Ministro degli esteri francese, Robert Schuman, espose l'idea di una nuova forma di collaborazione politica in Europa, che avrebbe reso impensabile la guerra tra le nazioni europee appena uscite dal secondo conflitto mondiale. La proposta è considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione europea.

A 74 anni di distanza da quel giorno, l'Europa sta affrontando nuove emergenze dentro i propri confini che rendono evidente come restare uniti sia oggi più importante che mai.

In occasione del mese di maggio, EUROPE DIRECT Modena organizza diverse iniziative ed eventi che sono consultabili [qui](#)

Fonte: sito di [EUROPE DIRECT Modena](#)

Info Session sul bando Gemellaggi di città

Data: 16/05/2024, dalle ore 10.00 alle 12.30

Luogo: online

L'Agenzia esecutiva EACEA organizza una sessione informativa online dedicata al bando 2024 Gemellaggio di città, lanciato nel quadro del programma *"Cittadini, Uguaglianza, Diritti e Valori (CERV)"* e attualmente aperto fino al 19/09/2024.

La sessione informativa è finalizzata a illustrare i contenuti, gli obiettivi e i requisiti del bando, compreso alcuni aspetti pratici della procedura di presentazione di una proposta di progetto.

Per partecipare all'evento è necessario [isciversi](#) entro il 15/05/2024, ore 17.00.

Fonte: sito dell'[Agenzia esecutiva per l'Istruzione e la Cultura](#)

Info Session sul bando EUI

Data: 23/05/2024, dalle ore 14.00 alle 15.30

Luogo: online

L'Iniziativa Urbana Europea (EUI) ha organizzato un evento online dedicato alle due priorità tematiche del terzo bando per Azioni Innovative che verrà aperto nel mese di maggio.

Il bando sosterrà progetti mirati allo sviluppo e alla sperimentazione di soluzioni innovative, scalabili e trasferibili, concentrate su due priorità: transizione energetica e tecnologia nelle città.

L'evento intende offrire informazioni dettagliate su questi due temi al centro del bando.

Per partecipare è necessario [registrarsi](#).

Fonte: sito dell'[Iniziativa urbana europea](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi